

IL CAPITALE: MARX: COSE MAI LETTTE

*“Moneta, Circolazione e
Accumulazione”*

LA MONETA

Libro I, Capitolo 1-2-3



Centro di documentazione e ricerca sul marxismo rivoluzionario
e la storia del movimento operaio italiano ed internazionale

La casa dell'associazione L'ivio Maitan

Lettura collettiva: non una guida a Marx, ma Marx che guida

Produzione semplice di merci:
liberi produttori privati indipendenti

Merce, lavoro, valore

Analisi della circolazione semplice di merci e del denaro
Cenni sulla circolazione semplice di merci
Merce (M)-Denaro (D)-Merce (M)

Analisi della *Circolazione capitalistica e del capitale monetario*
Denaro (D)-Merce (M)-Accumulazione di Denaro (D+ΔD)

Produzione capitalistica di merci: trasformazione del
denaro in capitale e del lavoro in lavoro salariato

Capitale, lavoro salariato, pluslavoro, plusvalore

Produzione semplice di merce *semplice*

Produttori e lavoratori privati indipendenti che entrano in relazione sociale mediante lo scambio.

Trasformazione dei prodotti del lavoro in merce

All'inizio la merce si è presentata come qualcosa di duplice: VALORE D'USO e VALORE DI SCAMBIO

In un secondo tempo s'è vista la duplice natura del lavoro contenuta nella merce: LAVORO UTILE CONCRETO e LAVORO UMANO ASTRATTO

Ma qui si tratta di compiere un'impresa che non è neppure stata tentata dall'economia politica borghese: cioè di dimostrare la genesi della forma di denaro... perseguire lo svolgimento del valore fino al denaro

Duplicità della merce ...

Sul piano della qualità

Il valore d'uso si realizza soltanto nell'utilità, nel consumo.

Sul piano della quantità

Il valore di scambio si presenta in un primo momento come il rapporto quantitativo (puramente relativo di una certa merce con altre merci)

Come valori d'uso le merci sono soprattutto di qualità differente

Come valori di scambio possono essere solamente di quantità differente

Quale che sia il rapporto di scambio, in due merci differenti esiste un qualcosa di comune e della stessa grandezza. L'uno e l'altro sono riconducibili a un terzo, che non è né l'uno né l'altro

E' opera della storia il ritrovamento delle misure sociali per la quantità delle cose utili ... l'oggettività di una qualità comune rispetto alla soggettività delle varie qualità

Se facciamo astrazione dal valore d'uso, tutte le sue qualità sensibili sono cancellate ... il tavolo, l'abito

*Se facciamo astrazione dai differenti lavori ...
falegnameria, sartoria*

Rimane la medesima oggettività spettrale di lavoro umano eguale, lavoro umano in astratto

*Quell'elemento comune che si manifesta nel rapporto di scambio, o nel **valore di scambio** della merce, è il **valore della merce stessa***

*Dunque una merce ha valore soltanto perché in essa viene **oggettivato lavoro astrattamente umano***

*La qualità comune del lavoro umano eguale, il **lavoro umano in astratto** è la **sostanza sociale del valore***

*La quantità differente di lavoro socialmente necessario, **il tempo di lavoro** determina la **grandezza del valore***

Il valore di scambio è la prima forma fenomenica del valore, il modo d'espressione necessario

... e **duplicità del lavoro**
—perno della critica dell'economia politica—

Sul piano della qualità

*Chiamiamo **lavoro concreto**,
il lavoro che si presenta nel
valore d'uso della merce*

Sul piano della quantità

*Come valori, **abito e tela sono**
espressione di una **sostanza
identica**, il **lavoro astratto***

*I lavori della **falegnameria e**
della sartoria sono **forme
differenti** qualitativamente*

*Il lavoro conta solo
quantitativamente riguardo
alla grandezza di valore*

*Il lavoro utile è
indipendente da tutte le
forme della società*

*Il lavoro astratto si sviluppa
in una società in cui i
prodotti sono merce*

*Non si sa dove trovare l'**oggettività** del valore delle merci.
Possiamo voltare e rivoltare una singola merce quanto
vorremmo ma il valore rimarrà inafferrabile*

*Le merci posseggono oggettività di valore soltanto in
quanto sono espressioni di una identica unità **sociale***

*L'oggettività di valore è puramente sociale e può presentarsi
soltanto nel **rapporto sociale** fra merce e merce. Siamo partiti
dal rapporto di interscambio delle merci per trovare le tracce
del valore ivi nascosto.*

*In un primo momento si presenta la forma del valore di
scambio ... poi la sostanza del valore ... ora dobbiamo
tornare alla forma fenomenica del valore*

Duplicità della **Forma di Merce**

Forma Naturale

Merci sono oggetti
d'uso, variopinte
forme naturali dei
loro **valori d'uso**

Forma di Valore

**A) Forma di Valore
Semplice**

**B) Forma di Valore Totale
o Dispiegata**

**C) Forma Generale di
Valore**

**D) Forma di Denaro o
Prezzo**

Duplicità della A) Forma di Valore Semplice

Scambio → x tela = y abito; x tela vale y abito; x tela è y abito

Forma Relativa di
Valore Semplice

*La tela esprime il
proprio valore nell'abito*

*La prima merce
rappresenta una parte
attiva e il suo è un
valore relativo*

Forma Semplice di
Equivalente

*L'abito serve da materiale
equivalente di questa espressione*

*La seconda merce
rappresenta una parte
passiva e funziona come
equivalente in valor d'uso*

Scambio → la possibilità di invertire le equazioni e le parti

L'abito conta come forma di esistenza di valore poiché solo come tale esso è eguale alla tela, cioè espresso come oggettività di lavoro umano incorporato

*Il valore di una
merce*

viene espresso nel

*Valore d'uso
dell'altra merce*

Quello che prima ci ha detto l'analisi del valore della merce ce lo dice ora la tela stessa, nell'unico linguaggio che conosce, il linguaggio delle merci, dicendo che il valore ha l'aspetto di un abito, e la forma naturale di questo diviene la forma di valore di quello

*Il valore d'uso
diviene forma
fenomenica del
valore*

*Il lavoro concreto
diviene forma
fenomenica del
lavoro astratto*

*Il lavoro privato
diviene lavoro in forma
immediatamente
sociale*

La merce è valore d'uso e valore

La forma di merce possiede una forma naturale e una forma fenomenica del valore, il valore di scambio

Il valore di una merce si presenta mediante la sua rappresentazione come valore di scambio

La forma del valore sorge dalla natura del valore di merce, nel rapporto di scambio o rapporto di valore

Il prodotto del lavoro è oggetto d'uso in tutti gli stati della società, ma soltanto un'epoca, storicamente definita, dello svolgimento della società, è l'epoca che trasforma il prodotto del lavoro in merce

Il valore è lavoro, astratto, umano, sociale. Nel rapporto di valore il lavoro privato concreto è lavoro astratto sociale

Duplicità della B) Forma di Valore Totale o Dispiegata

x tela = y abito, w tè, z caffè, ...

Forma di Valore
Relativa Dispiegata

Forme Particolari di
Equivalente

Una merce, la tela, sta ora in un rapporto sociale mediante la sua forma di valore, non più con una singola merce, ma con il mondo delle merci

La forma naturale di queste merci, abito tè, caffè, è forma particolare d'equivalente

Il rapporto di valore non è più casuale e singolo ma totale e necessario

E' chiaro allora che è la grandezza di valore che regola lo scambio e non viceversa

Duplicità della C) Forma Generale di Valore

y abito, w tè, z caffè, ... = x tela

Forma Relativa
Generale di Valore

Forme Generale di
Equivalente

La forma relativa del **mondo delle merci** imprime il carattere di equivalente generale alla merce **esclusa** da quel mondo

La forma naturale della **tela** è l'**unica** figura di valore di quel mondo e quindi è immediatamente scambiabile con tutte le altre merci

Nelle prime due forme è affare privato della merce singolarmente una forma di valore. Invece, la forma generale del valore sorge come relazione sociale onnilaterale, socialmente valida

Tale forma è semplice e comune, quindi generale

Duplicità della **D) Forma di Denaro o Forma di Prezzo**

x tela, y abito, w tè, z caffè, ... = **n oro**

**Forma Relativa
Generale di Valore**

Merce Denaro

La forma generale d'equivalente è una forma del valore in genere. Quindi può spettare a ogni merce

La forma generale di equivalente diventa merce denaro, ossia funziona come denaro. La sua funzione sociale diventa quella di rappresentare la parte dell'equivalente generale entro il mondo delle merci

Una merce determinata, l'oro, ha conquistato storicamente questo posto privilegiato tra le merci, il monopolio sociale

Dalla FORMA DI
VALORE

attraverso DENARO

Alla FORMA DI
PREZZO

L'arcano della forma di merce restituisce agli uomini i rapporti sociali
IL FETICISMO DELLE MERCI

Il valore di scambio,
e Il PREZZO poi
(FORMA monetaria
DI VALORE)

NASCONDE, VELA,
MISTIFICA, non
porta scritto,
trasforma in
geroglifico sociale da
decifrare

**Il LAVORO
(SOSTANZA
DEL VALORE)**

Produzione Mercantile *Semplice*

... quel che è valido soltanto per questa particolare forma di produzione, la produzione delle merci, cioè che il carattere specificatamente sociale dei lavori privati indipendenti consiste nella loro eguaglianza come lavoro umano e assume la forma del carattere di VALORE dei prodotti di LAVORO

La forma di denaro VELA il carattere sociale dei lavori privati e quindi i rapporti sociali

Tali forme costituiscono appunto le categorie dell'economia borghese Sono forme socialmente valide, oggettive per i rapporti di produzione di questo modo di produzione sociale STORICAMENTE DETERMINATO, della produzione di merci. In altre forme di produzione SCOMPARTE tutto il misticismo del mondo delle merci.

L'economia politica & gli economisti sono ingannati dal feticismo inerente il mondo delle merci e la produzione capitalistica è eterna

Dalla sostanza
alla forma

Processo di
demistificazione

Critica
dell'economia
politica

**LAVORO ASTRATTO
SOSTANZA DI
VALORE**

**TEMPO DI LAVORO
GRANDEZZA DI
VALORE**

**VALORE DI
SCAMBIO FORMA DI
VALORE**

**PREZZO FORMA DI
DENARO DEL
VALORE**

INVISIBILITA'
DEL LAVORO

Processo di
mistificazione,
ideologia

Economia
politica
borghese

Nel rapporto di scambio

*Per i possessori le merci
sono valori non d'uso*

*Per i non possessori le
merci sono valori d'uso*

*Le loro merci hanno il solo
valore d'uso di essere
depositarie di valore ...*

*... ma le merci hanno
valore d'uso per altri*

*Le merci debbono realizzarsi come valori prima di potersi realizzare
come valori d'uso. D'altra parte le merci debbono dar prova di sé
come valori d'uso prima di potersi realizzare come valori*

*Ogni possessore vuole
alienare la sua merce
contro altre ...
PROCESSO
INDIVIDUALE*

*... d'altra parte egli vuole
realizzare la sua merce in uno
stesso valore
PROCESSO
GENERALMENTE SOCIALE*

In un primo momento il rapporto quantitativo di scambio è puramente casuale

Nello scambio immediato ogni merce è mezzo di scambio per il suo possessore ed equivalente per chi non la possiede

Ogni merce altrui conta come equivalente particolare della propria, e la sua merce conta come equivalente generale. Ma poiché tutti fanno la stessa cosa nessuna merce è equivalente generale.

Soltanto l'azione sociale può fare di una merce l'equivalente generale, escludendo una merce determinata. La continua ripetizione fa dello scambio un processo sociale regolare

La necessità della forma di equivalente generale si sviluppa col crescere del numero e della varietà delle merci che entrano nel processo di scambio. Il problema sorge contemporaneamente ai mezzi per risolverlo.

Una terza merce esclusa diviene equivalente delle altre

Ma con lo svilupparsi dello scambio delle merci essa aderisce saldamente ed esclusivamente a particolari generi di merci, ossia si cristallizza in forma di denaro

La forma di denaro passa a merci che per natura sono adatte alla funzione sociale di equivalente generale, ai metalli nobili. Il valore d'uso della merce-denaro si raddoppia: l'oro è materia prima per articoli di lusso ma riceve un valore d'uso formale dalle sue funzioni sociali specifiche.

Non sembra che una merce diventi denaro per rappresentare i valori: ma sembra che questi diventano valori perché in denaro. L'enigma del fetuccio denaro è solo l'enigma del fetuccio merce. Il papa e lasciar sussistere il cattolicesimo. divenuto visibile e che abbaglia l'occhio.

La trasformazione dei prodotti del lavoro in merce si compie nella stessa misura della trasformazione della merce in denaro

La prima funzione dell'oro, merce denaro, consiste nel rappresentare i valori delle merci.

La prima funzione del denaro è misura generale dei valori.

*Il denaro come misura del valore è la **forma fenomenica necessaria** della misura immanente di valore delle merci, del tempo di lavoro.*

Non è il superficiale utopismo di un denaro-lavoro senza merci, ossia un biglietto di carta con x ore di lavoro.

L'espressione relativa dispiegata di valore diventa forma di valore specificamente relativa della merce denaro. A sua volta, si leggano a rovescio le quotazioni d'un listino dei prezzi correnti e si troverà la grandezza del valore del denaro rappresentata in tutte le merci possibili.

L'espressione dei valori delle merci in oro è ideale ... ci manca ancora molto dall'avere coperte d'oro le sue merci quando dà al valore la forma di prezzo o la forma ideale dell'oro

Benché solo il denaro ideale serva alla funzione di misura del valore, il prezzo dipende dal materiale reale del denaro

La merce denaro contiene altrettanto lavoro ... dunque le espressioni di prezzo variano a seconda che come misura di valore servono l'oro, l'argento o il rame ...

L'oro può servire come misura dei valori soltanto perché anch'esso è prodotto di lavoro

Un aumento generale dei prezzi si può avere, restando fermi i valori delle merci, se cade il valore del denaro. E viceversa.

*Il prezzo è il **nome di denaro** del lavoro oggettivato nella merce.
So che quell'uomo si chiama Jacopo, ma non so nulla dell'uomo*

Esponente di Grandezza
di **VALORE**



Esponente di **PREZZO**
= forma di denaro

Non necessariamente vale
l'inverso

Varie circostanze di alienazione per cui tra **PREZZO** e **VALORE**

***POSSIBILITA'** di una **incongruenza**
QUANTITATIVA, possibilità che il
prezzo diverga dal valore sta nella
forma stessa di prezzo.*

*PUO' accogliere una
contraddizione **QUALITATIVA**,
cosicché il prezzo cessi d'essere
espressione di valore*

*Non è un difetto, ma la forma adeguata
di un modo di produzione nel quale vale
la legge della sregolatezza*

*Una cosa può avere un prezzo
senza avere valore e lavoro
(coscienza e onore)*

Il processo di scambio implica relazioni contraddittorie. Lo svolgimento della merce non supera tali contraddizioni ma crea la forma entro la quale si muovono.

Accompagniamo un **possessore di merci** sulla scena del processo di scambio, il mercato delle merci

MERCE (M) – DENARO (D) – MERCE (M)

Alienazione della tela

Il tessitore di lino scambia venti
braccia di tela per due lire sterline-oro

VENDITA

Retroalienazione nella Bibbia

Con due lire sterline acquista una
Bibbia di famiglia

COMPRA

UNITÀ: VENDERE PER COMPRARE

MERCE è **realmente** valore d'uso
Idealmente nel prezzo appare valore

ORO **realmente vale** come valore
Idealmente appare valore d'uso

Due metamorfosi opposte e integrantisi reciprocamente

**TRASFORMAZIONE
DELLA MERCE IN
DENARO**

M –D → vendita

**RETRO-
TRASFORMAZIONE DEL
DENARO IN MERCE**

D - M → compera

Il processo è bilaterale: per il possessore di merci è vendita, per il non possessore è compera

“salto mortale” della merce.
Se non riesce non va male alla merce ma al possessore. La merce deve essere valore d’uso per il possessore di denaro

Il processo conclude un movimento ma al tempo stesso ne inizia un altro

Il denaro è la figura assolutamente alienabile. Esso legge tutti i prezzi a rovescio, gli occhi amorosi coi quali le merci ammiccano

TRASFORMAZIONE DELLA MERCE IN DENARO

*Prescindiamo da eventuali **errori soggettivi**, che vengono **corretti oggettivamente** sul mercato, il prezzo della merce è soltanto nome di denaro della quantità di lavoro sociale oggettivato*

*La merce soddisfa oggi un bisogno sociale. Domani forse sarà scacciato da una specie simile di merce. Se il **valore d'uso** è soddisfatto da rivali il prodotto diventa sovrabbondante, superfluo, **inutile***

*Se lo **stomaco** del mercato non è in grado di **assorbire** la quantità complessiva di **tela** al prezzo normale, ciò prova che è stata spesa in **tessitura** una parte troppo grande del tempo complessivo sociale di lavoro*

*I nostri possessori di merci scoprono che la divisione del lavoro che li rende **PRODUTTORI PRIVATI INDIPENDENTI** rende poi indipendente anche proprio da loro il **PROCESSO SOCIALE DI PRODUZIONE** e i loro rapporti entro questo processo, e che l'**indipendenza** delle **persone** l'una dall'altra s'integra in un sistema di **dipendenza** imposta dalle **cose**.*

20 braccia di tela – 2 sterline – 1 bibbia – 2 sterline – 4 galloni d'acquavite
– 2 sterline – 1 quarter di grano

**MERCE – DENARO – MERCE – DENARO – MERCE –
DENARO – MERCE**

**PROCESSO COMPLESSIVO DI CIRCOLAZIONE
DELLE MERCI**

(più processi di scambio che si ripetono)

Le metamorfosi di ogni merce s'intrecciano con le
metamorfosi di altre merci

La circolazione delle merci differisce dallo scambio
La circolazione essuda continuamente denaro.
essenzialmente e non formalmente. Il denaro torna sempre a
Il denaro abita nella sfera della circolazione.
precipitare su un punto della circolazione: prima scompare il
grano, poi la tela, poi la Bibbia; subentra sempre il denaro

Non ci può essere nulla di più sciocco del DOGMA che la circolazione delle merci implichì la NECESSITA' di un EQUILIBRIO delle vendite e delle compere poiché "ogni compera è vendita e viceversa"

*Vendita e compera sono un
atto identico –UNITA'
INTERNA*

*fra due persone polarmente
opposte –OPPOSIZIONI
ESTERNE*

Ma nessuno può vendere
senza che un altro compri.



Ma nessuno ha bisogno di comprare
subito per il solo fatto di aver
venduto

La circolazione spezza i limiti cronologici spaziali dello scambio
**UNITA' SI FA VALERE CON VIOLENZA ... nella
POSSIBILITA' DE IMMAGRI**

Se il farsi esteriormente indipendente dei due momenti, che
Lo sviluppo di tale possibilità a realtà esige un ambito di rapporti che
internamente non sono indipendenti perché s'integranon
non esistono ancora nella circolazione semplice delle merci
reciprocamente, prosegue fino a un certo punto ...

20 braccia di tela – 2 sterline – 1 bibbia – 2 sterline – 4 galloni d'acquavite
– 2 sterline – 1 quarter di grano

MERCE – DENARO – MERCE – DENARO – MERCE –



La circolazione parte con una M e termina con altra M

CICLO DELLA MERCE

La continuità della circolazione è data dal movimento dello stesso denaro

Seconda funzione del denaro come mezzo di circolazione

8 lire sterline

8 lire sterline per acquistare 2 x 4 lire sterline che fanno
quattro merci: tela, bibbia, acquavite e grano
**SOMMA VALORE MERCI = MASSA DEL DENARO x
NUMERO DI GIRI**

MASSA DEL DENARO

=

SOMMA VALORE
MERCI

—————
NUMERO DI GIRI

Data la somma del valore delle merci **e data la velocità media di circolazione** (numero di giri) della loro metamorfosi la quantità del **DENARO E' FUNZIONE** ~~del suo proprio~~ **DENARO E' FUNZIONE DI MISURA DEL VALORE** ~~ILLUSIONE~~ **MEZZO DI CIRCOLAZIONE** che i prezzi delle merci, viceversa siano determinati dalla massa dei mezzi di circolazione (e questo a sua volta dalla massa del materiale monetario). Al massimo i nomi in denaro si gonfierebbero ma i rapporti in valore rimarrebbero invariati

I prezzi delle merci variano in ragione inversa del valore del denaro e in seguito la massa del denaro in ragione diretta del prezzo delle merci

Legge generale della circolazione della merce denaro

$$\text{MASSA DEL DENARO} = \frac{\text{SOMMA VALORE MERCI}}{\text{VELOCITA' DI CIRCOLAZIONE}}$$

media

MASSA DEL DENARO
(dipende dal valore della)
merce -denaro)

SOMMA VALORE
MERCI

VELOCITA' DI
CIRCOLAZIONE

... mentre nella TEORIA BORGHESE DELLA MONETA

$$\text{OFFERTA DI MONETA (M)} = \frac{\text{PIL NOMINALE (PY)}}{\text{VELOCITA' DI CIRCOLAZIONE (V)}}$$

costante

OFFERTA DI MONETA (M)

PIL NOMINALE
(PY)

VELOCITA' DI
CIRCOLAZIONE (V)

Legge generale della circolazione della merce denaro

Tanti giri ---

VELOCITA' della circolazione:
UNITA' FLUIDA delle fasi
OPPOSTE

Pochi giri --- RALLENTAMENTO
della circolazione: RISTAGNO nelle
forme come SEPARAZIONE del
processo UNITARIO

- *Rimanendo uguali i prezzi delle merci la massa dei mezzi di circolazione aumenta o perché aumenta la massa delle merci circolanti o perché diminuisce la velocità della circolazione*
- *Dati i prezzi delle merci generalmente crescenti, la massa dei mezzi di circolazione è costante o perché la massa delle merci circolanti aumenta come aumentano i prezzi o perché è la velocità della circolazione a crescere altrettanto e viceversa.*

Legge generale della circolazione della merce denaro

All'intuizione popolare sembra OVVIO interpretare il fenomeno della crisi come INSUFFICIENZA della quantità dei mezzi di circolazione (“mancanza di denaro!!!”). Il che è un grande ERRORE sulla causa del fatto che le merci non trovino smercio

(Il fittavolo si lamenta ... pensa che con più denaro potrebbe avere un buon prezzo per i suoi prodotti ... Occorre, invece, eliminare le vere cause: l'eccesso di produzione, il difetto di esportazioni, la povertà nei consumi).

VELOCITÀ DELL'ILLUSIONE CIRCOLAZIONE DEL DENARO MEDIA presso di produzione e circolazione ad un deficitamento di mezzi di circolazione. Di conseguenza affatto l'inverso che una REALE deficitanza di mezzi di circolazione non possa prevedere per parte del fenomeno (BCE vs FED!)

Dalla funzione del denaro come mezzo di circolazione sorge la sua figura di moneta

La monetazione è affare che spetta allo Stato. Nelle differenti uniformi nazionali comincia il processo di SEPARAZIONE

Oro

Moneta aurea

Sostanza Aurea, Contenuto reale, Mercato Mondiale

Titolo Aureo, Contenuto Nominale, Circolazione Interna

La tendenza naturale del processo della circolazione a trasformare la moneta in un simbolo.

Quindi cose che sono senza valore, cedole di carta, possono funzionare come moneta. Nelle marche metalliche il simbolo è latente, nella carta moneta salta agli occhi.

*Qui si tratta solo della **carta moneta a corso forzoso***

*Lo **Stato** getta nel processo di circolazione cedole di carta
sulle quali sono stampati **nomi di denaro***

*Finché esse circolano al posto dell'oro valgono le leggi della
circolazione del denaro, ma se la circolazione si riempie di carta...*

***La legge specifica della circolazione cartacea:**
L'emissione di carta moneta deve essere limitata alla quantità nella
quale dovrebbe circolare l'oro simbolicamente rappresentato*

***Se ogni cedola rappresenta due once d'oro invece di una, allora una
lira sterlina vale un ottavo d'oncia, invece di un quarto***

*L'effetto è lo stesso che se si fosse alterato l'oro nella sua funzione
di **misura dei prezzi**. Gli stessi valori che prima si esprimevano nel
prezzo di una lira sterlina, si esprimono ora nel prezzo di due lire.*

La funzione della carta moneta è segno del valore

L'oro può essere sostituito con semplici segni di sé stesso, senza alcun valore, in quanto viene isolato o reso indipendente nella sua funzione di moneta o mezzo di circolazione, nella sua funzione di segno del denaro

Solo che il segno del denaro ha bisogno di una sua propria validità oggettivamente sociale: e il simbolo cartaceo ottiene tale validità mediante il corso forzoso

Questa coercizione dello Stato è valida solo all'interno di una sfera di circolazione circoscritta dai confini, ossia interna

Ma se la carta sorpassa la sua misura, astrazion fatta d'un discredit generale, la quantità d'oro delle leggi immanenti della circolazione cartacea. Ogni misura è perduta! FIAT MONEY

*Però con lo SVILUPPO della circolazione delle merci si sviluppano situazioni per le quali la cessione della merce viene **SEPARATA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO** dalla realizzazione del suo prezzo*

*Un possessore di merci vende merce ESISTENTE, l'altro compra come puro e semplice rappresentante di denaro FUTURO. Il **venditore** diventa **CREDITORE**, il **compratore** diventa **DEBITORE***

La moneta di credito proviene immediatamente dalla funzione del denaro come mezzo di pagamento - rapporti ancora sconosciuti nella circolazione semplice -

Con lo svilupparsi del processo di circolazione i bisogni si rinnovano ma la produzione e la vendita costano tempo e dipendono da circostanze casuali.

*Si sviluppa la necessità di fissare, immobilizzare, interrompere il più possibile la prima metamorfosi della merce in denaro. Così il denaro si pietrifica in **tesoro** e il venditore di merci diventa **TESAURIZZATORE***

Il denaro è
QUALITATIVAMENTE senza
limiti, convertibile
immediatamente in qualsiasi merce

Il denaro è **QUALITATIVAMENTE**
limitato, nel senso che ogni somma
di denaro ha una efficacia d'acquisto
limitata

IMPULSO alla **TESAURIZZAZIONE** che risospinge sempre il
tesaurizzatore alla fatica di Sisifo dell'*accumulazione*.

*“Come al conquistatore del mondo la conquista di un nuovo paese è solo la
conquista di un nuovo confine”*

*Per tener ferma la moneta/oro come denaro, gli si deve impedire di
circolare, ossia di risolversi come mezzo di acquisto in mezzi di consumo*

*Quindi il tesorizzatore dà il suo denaro come carnaia, avarizie, Ego,
poiché la somma della sua economia politica è: vender molto e
comprare poco. Questa rimane l'ideologia borgnese!!!*

Lo sviluppo del denaro come MEZZO DI PAGAMENTO rende necessarie accumulazioni di denaro per i termini di scadenza delle somme dovute

Mentre la tesaurizzazione, come forma autonoma di arricchimento, scompare col progredire della società borghese, essa cresce, viceversa, di pari passo con esso nella Forma di fondi di riserva

Finché i pagamenti si compensano il denaro funziona solo idealmente, come denaro di conto, ossia misura dei valori

Appena si devono compiere pagamenti reali il denaro si presenta come incarnazione individuale del lavoro sociale, esistenza autonoma di riserva del valore di scambio

Questa contraddizione erompe come

CRISI MONETARIA

Il borghese aveva appena finito di dichiarare, con l'illusione della prosperità, che il denaro è vuota illusione che "Solo la merce è denaro". E ora sul mercato mondiale rintrona il grido "SOLO IL DENARO E' MERCE"

DENARO

Funzione di MISURA DEL
VALORE

Funzione di MEZZO DI
CIRCOLAZIONE

MERCE DENARO

DENARO MONETA

SEGNO DEL VALORE

MEZZO DI PAGAMENTO

CARTA MONETA

MONETA DI CREDITO

contraddizione

Funzione di RISERVA/ESISTENZA DEL VALORE
DENARO-MERCE/TESORO/FONDI DI RISERVA